Consiglio Regionale
della Calabria
Ufficio Stampa

Gazzetta del Sud

19/07/2010

Estratto da pag. 12

Catanzaro Dopo le cifre del deficit

Già in Commissione le proposte concrete per migliorare la sanità

CATANZARO. L'argomento sanità continua a tenere banco dopo che il presidente Scopelliti ha reso noto che il deficit del settore si aggirerebbe a 870 milioni di euro (mentre il passato le cifre note erano di gran lunga superiori).

Sull'argomento è intervenuto Claudio Parente, segretario della III Commissione Consiliare della Regione nella quale si stanno per valutare «alcune proposte di legge sulla non autosufficienza» oltre al fatto che «saranno portate proposte anche innovative come quella di spostare il focus assistenziale sul grado di intensità delle cure (intensiva, estensiva, lungodegenza, domiciliare) rispetto alla classificazione dei diversi livelli definiti su base strutturale. L'inserimento nelle strutture residenziali secondo il profilo di complessità individualmente esibita, consente di superare la criticità attualmente rappresentata dalla impossibilità di un inserimento coerente ed appropriato, definito sulla base delle condizioni cliniche e del miglioramento/peggioramento delle stesse, che, al contrario, rimane attualmente correlato esclusivamente alla disponibilità di posti letto». Quindi, per Parente, «il potenziamento e la riorganizzazione della sanità territoriale rappresentano un passaggio fondamentale del sistema di riordino dell'assistenza socio-sanitaria, anche al fine di creare un sistema sostenibile economicamente. A ciò si devono aggiungere: la creazione di Centri di Eccellenza, anche in partnership con prestigiose strutture nazionali; la realizzazione di Hub sul territorio, fortemente specializzati e qualificati e tanti altri aspetti organizzativi che permetteranno all'azione riformatrice e coraggiosa del presidente Scopelliti di rivoluzionare la sanità calabrese».

Il senatore Giuseppe Speziali ha apprezzato le parole di Scopelliti che «ha illustrato ai calabresi lo stato dell'arte, individuando le linee programmatiche e l'avvio di un percorso finalizzato al recupero del gap della sanità calabrese. Il Governo è attento ai bisogni della Calabria - ha proseguito il parlamentare - ma per poter dare credito alle azioni messe in campo l'interlocutore deve essere affidabile. Scopelliti, la patente di affidabilità se l'é guadagnata sul campo, da presidente del Consiglio regionale, da assessore regionale al Lavoro e formazione all'ultima esperienza positiva di sindaco della città più popolosa della Calabria. Nella sanità Scopelliti è partito con il piglio giusto. A Roma è considerato l'uomo del cambiamento, gli ottimi risultati raggiunti, in pochissimo tempo, in particolare mi riferisco ai risparmi ottenuti nel settore sanità, sono indice di azioni concrete». Per Speziali «la partita è difficile ma Scopelliti ha iniziato bene questa sua esperienza al vertice di una regione difficile e complicata come la Calabria».

Parole di plauso anche dal senatore Francesco Bevilacqua: «Il lavoro - ha sostenuto Bevilacqua - è delicato, le difficoltà sono dietro l'angolo. Ma questa classe dirigente è abituata a lavorare e dare risposte per il territorio. Scopelliti ha avviato la stagione del cambiamento ed i primi atti sono una dimostrazione concreta della volontà di operare nell'interesse dei calabresi. Stiamo vivendo un periodo storico per la nostra Calabria che, finalmente, ha voce in capitolo nei tavoli romani. Tutti assieme dobbiamo aiutare il presidente nel processo di cambiamento affinché il cittadino torni ad essere al centro di ogni intervento». **(g.m.)**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,non riproducibile